





Un anno fa i miei colleghi di Hangartfest ed io rispondevamo all'appello lanciato dal CSM Consorzio Marche Spettacolo ad aderire al bando REFRESH! – Lo spettacolo delle Marche per le nuove generazioni proponendo il progetto Tratti in Movimento, il quale aveva come ambito d'azione principale quello della formazione del pubblico. Appresi con molta gioia e soddisfazione che la nostra proposta era stata accolta e fui subito impaziente di dare inizio ad un percorso di unione tra le arti dello spettacolo, nello specifico la danza contemporanea, e le arti visive, nelle sue declinazioni dell'illustrazione e della grafica. Uno dei fattori che maggiormente accendeva e stimolava la mia curiosità era la consapevolezza che i destinatari del progetto fossero gli studenti della scuola di progettazione grafica e comunicazione visiva ISIA Urbino, della quale avevo avuto il piacere di conoscere il lavoro, la qualità e la professionalità attraverso i racconti di alcuni cari amici, ex allievi dell'Istituto.

A gennaio, dunque, gli sviluppi del progetto apparivano chiari e semplici. I partecipanti avrebbero avuto modo di avvicinarsi alla danza contemporanea assistendo a diversi spettacoli dal vivo in alcuni teatri della Provincia di Pesaro e Urbino, scoprendo allo stesso tempo il territorio e parte del suo vasto patrimonio. Essi avrebbero ulteriormente approfondito la materia incontrando esperti e critici di danza per nutrirsi di elementi di lettura dello spettacolo, nuovi spunti e suggestioni. In quest'ultimo compito Hangartfest sarebbe stato affiancato da AMAT, in quanto partner del progetto e portatore di una lunga e importante esperienza nel campo della formazione degli spettatori. Il processo di sensibilizzazione sarebbe, infine, culminato nell'incontro pratico tra la disciplina teatrale e gli elementi di interesse e di studio degli studenti, realizzando così una delle finalità di Tratti in Movimento, ovvero quella di renderli spettatori attivi attraverso la personale reinterpretazione di ciò che essi avevano visto in scena tramite l'uso degli strumenti creativi in loro possesso.

L'entusiasmo di quei giorni purtroppo fu bruscamente troncato dall'arrivo della pandemia di Covid-19. Alla chiusura dei teatri conseguì l'impossibilità di assistere agli spettacoli e incontrarsi di persona, riunirsi per vivere un'esperienza insieme, divenne un'azione irrealizzabile.



Ai divieti si sommarono le incertezze e i timori che resero reale la difficoltà di riorganizzarsi, di riordinare ciò che era stato scombussolato all'improvviso, senza avere alcuna sicurezza su cui appoggiarsi e fare affidamento. La nostra inevitabile risposta fu quella di ricorrere alle possibilità offerte dalla tecnologia e di spostare online le attività che avevamo previsto. Così gli incontri furono mediati dalle telecamere, mentre la visione degli spettacoli dagli schermi dei propri dispositivi. Se questo da una parte ci permise di ampliare notevolmente il ventaglio di proposte – i partecipanti hanno infatti avuto modo di vedere interi spettacoli registrati, spettacoli in live streaming, estratti da performance storiche, documentari d'autore – dall'altra ci fece avvertire la sensazione che l'esperienza online non sarebbe riuscita a restituire pienamente la magia che si percepisce quando ci si reca fisicamente a teatro, le emozioni che si provano mentre si compie questo rito collettivo. Ritenemmo quindi importante e necessario non rinunciare a una delle attività fondamentali di Tratti in Movimento proponendo agli studenti, subito dopo la loro istituzionale pausa estiva, di assistere a quattro spettacoli dal vivo tra la fine di settembre e i primi di novembre. La piccola maratona teatrale si interruppe a fine ottobre – con un bilancio di tre spettacoli visti – a causa delle nuove chiusure generalizzate che coinvolsero nuovamente i templi della cultura.

Ad un anno di distanza dall'inizio di questa avventura, possiamo godere degli effetti generati da Tratti in Movimento che, come risultati tangibili, ha prodotto la mostra online delle illustrazioni e questo catalogo digitale. Alla luce delle difficoltà incontrate e del più generale contesto irrequieto e incerto che ci ha accompagnato, gli esiti del progetto sono impressionanti. Tutte le attività che avevamo previsto sono state svolte, seppure in nuove e inaspettate forme; gli obiettivi che ci eravamo impegnati a portare avanti sono stati raggiunti a dispetto di tutte le avversità; i risultati che ne sono scaturiti hanno superato qualsiasi nostra iniziale aspettativa.

Credo che l'eccellente riuscita del progetto sia dipesa da due principali fattori, strettamente connessi tra di loro. Il primo riguarda il principio di fondo su cui si basa il progetto, ovvero quello che la sensibilizzazione – alla danza come a qualunque altra disciplina – risulti maggiormente efficace se collegata ad interessi già coltivati dai destinatari delle attività. Il secondo riguarda gli



studenti, i quali hanno accolto le nostre proposte con abbondante curiosità e hanno messo a disposizione la loro visione e le loro capacità con entusiasmo ed energia. A loro vanno i miei ringraziamenti e quelli degli altri colleghi di Hangartfest per aver reso Tratti in Movimento un progetto di altissimo interesse e qualità e per averci permesso di esplorare alcune delle possibili interazioni tra danza contemporanea e illustrazione.

Claudia Riccardi
Coordinatrice progetto